



ANALISI DEI RISCHI REATO
AI SENSI della Legge 190 del 2012 E SS.MM.II.

N° Rev.	Data	Descrizione delle modifiche
1	04/09/2019	Prima emissione
2	29/01/2020	Aggiornamento
3	05/03/2021	Aggiornamento
4	30/03/2022	Aggiornamento
5	29/03/2023	Aggiornamento
6	19/01/2024	Aggiornamento
7	20/01/2025	Aggiornamento
8	07/01/2026	Aggiornamento obbiettivi

Indice

1. Introduzione.....	3
2. Dati dell'organizzazione.....	4
3. Riferimenti normativi	4
4. Risultanze dell'analisi	5
5. Riassunto delle azioni da intraprendere nell'anno 2023 come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati	27
6. Metodologia di calcolo del livello di rischio.....	28

Per la società (firma presente solo sull'originale) – per presa visione

Nome e cognome	Ruolo	Firma
Angelo Marengo	Presidente	
Pietro Montini	Consigliere	
Paola Massari	Consigliere	
Marco Rivolta	Direttore Generale – Procuratore Speciale - Rasa - Responsabile dell'Anagrafe della stazione appaltante	
Alberto Canegallo	RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	

Data di compilazione: 07 Gennaio 2026

1. Introduzione

1.1 Gestione del rischio di corruzione

Per gestione del rischio si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio.

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi.

Per poter gestire il rischio occorre procedere a:

- mappare i processi attuati dall'ente;
- valutare il rischio per ciascun processo;
- trattare il rischio.

1.2 Mappatura dei processi

L'aspetto centrale dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità stessa, risultino potenzialmente esposte ai rischi corruttivi.

1.3 Valutazione dei rischi

La valutazione del rischio è la macro – fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio). La valutazione del rischio: si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione. Nel programma triennale sono stati riportate le aree di rischio e identificati i processi. In questo allegato si procederà, per ogni area, ad indicare i fattori di rischio e i soggetti responsabili.

1.4 Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione del rischio o, meglio, degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'ente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. Il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi è rappresentato dal processo. Ad un livello più avanzato – e comunque nei processi in cui è stata già rilevata un'esposizione al rischio corruttivo elevata – l'identificazione dei rischi sarà sviluppata dall'ente con un maggiore livello di dettaglio, individuando come oggetto di analisi, le singole attività del processo. Le tecniche impiegate per l'identificazione degli eventi rischiosi (es. analisi dei documenti, esame delle segnalazioni, le interviste con il personale dell'ente, risultanze dell'attività di monitoraggio svolta del RPTC) sono indicate nel PTPCT.

1.5 Analisi del rischio e individuazione del livello del rischio

Una volta identificati i rischi si procede alla loro analisi che consiste nella valutazione della probabilità che si realizzino e delle conseguenze che possono verificarsi (probabilità e impatto) e determinare il livello di rischio con un valore numerico.

Per la stima della probabilità si è tenuto conto del contesto organizzativo di ARAL SpA e dei sistemi di controllo già in uso. L'impatto è misurato in termini di:

- impatto economico,
- impatto organizzativo,
- impatto reputazionale.

Il prodotto del valore della probabilità per il valore dell'impatto esprime il livello di rischio del processo.

1.6 Ponderazione del rischio

La valutazione del rischio si conclude con la sua ponderazione che consiste nel raffronto dei rischi e la loro classificazione in base ai valori più o meno elevati al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

1.7 Trattamento del rischio

La fase del trattamento consiste nell'individuare i correttivi (fase 1 – individuazione delle misure) e le modalità più idonee a prevenire i rischi sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi (fase 2 – programmazione delle misure). L'ente non si è limitato a proporre delle misure astratte o generali ma adotta o progetta di attuare misure specifiche e puntuali, prevedendo scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili

Le misure di prevenzione si distinguono in:

- obbligatorie, la cui applicazione discende dalla legge o da altri fonti normative,
- ulteriori, non discendono dalla legge ma sono obbligatorie in quanto inserite nel piano della prevenzione della corruzione

2. Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	Azienda Rifiuti Alessandrina S.p.A.
Sede legale	Strada J.F. KENNEDY 504 CAP 15122 – Frazione Castelceriolo
Altre sedi	Mugarone Solero/Quargnento
Organico (numero addetti complessivo alla data dell'analisi a tempo indeterminato e determinato).	40 (al 31/12/2025)
Contratti in uso	CCNL Utilitalia Servizi Ambientali
Settore Prodotti e/o servizi per i quali è richiesta l'attività di analisi	Ambiente e servizi correlati

3. Riferimenti normativi

Documenti di riferimento	- Legge Anticorruzione (Legge 190 del 2012) - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
---------------------------------	--

	- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190. - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 - Delibera n. 141 del 27.02.2019 - D.lgs. 97/2016 - Linee guida di Anac n° 1134 del novembre 2017 “Nuove Linee guida per ‘attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”. - Decreto legislativo 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate - Documentazione già presente all'interno della società (Modello 231) - LEGGE 30 novembre 2017, n. 179. “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” - D.Lgs. 24/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. - D.Lgs. 36/2023 - Nuovi Codice degli appalti
--	--

4. Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate da ARAL per prevenire il rischio reato. Sono state individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità.

Tipo di analisi	Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190 /2012 e negli art. 24 e 25 del D.lgs. 231/01. Rispetto a tali reati non si possono considerare neppure astrattamente realizzati nell'ambito dell'azienda i reati di: Utilizzazione d'invenzione o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art. 325 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.) e pertanto tali reati non sono stati compresi nell'analisi.
Settore	Gestione rifiuti

Prodotti e servizi per i quali è richiesta l'attività di analisi dei rischi	Trattamento e smaltimento rifiuti solidi (urbani e assimilati) e servizi amministrativi connessi.
Aree di rischio e processi esaminati	1. Area di rischio A: acquisizione e progressione del personale 2. Area di rischi B contratti pubblici 3. Area di rischio C: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio 4. Area di rischio D: affidamenti incarichi

Area di rischio A: Acquisizione e progressione del personale

- 1) **Soggetti coinvolti nella gestione:** Assemblea dei soci, Consiglio di amministrazione di ARAL SPA e il Direttore Generale.
- 2) **Il processo è così articolato:**
 1. programmazione
 2. svolgimento della selezione
 3. verifica e individuazione del vincitore
 4. assunzione
 5. progressione del personale
- 3) **All'interno di ogni fase sono state individuate le seguenti principali attività svolte dagli uffici:**

Fase 1: programmazione

Attività	Competenza
Atto di indirizzo	Assemblea dei soci
Approvazione dell'avvio della selezione	Consiglio di Amministrazione

Fase 2: svolgimento della selezione

Attività	Competenza
Pubblicazione dell'avviso sul sito internet aziendale, eventualmente sul sito dell'agenzia del lavoro incaricata per la selezione	Ufficio amministrativo/Agenzia
Ricezione domande	Ufficio amministrativo /Agenzia
Archiviazione e custodia delle domande	Ufficio amministrativo
Verifica della documentazione	Ufficio amministrativo/Agenzia
Nomina Commissione	Consiglio di Amministrazione
Pubblicazione dei nomi dei candidati ammessi ed esclusi sul sito internet aziendale ed eventualmente sul sito dell'Agenzia del	Ufficio amministrativo/Agenzia

lavoro incaricata per la selezione	
Svolgimento delle prove	Commissione di selezione/Direttore/Agenzia
Elaborazione dei risultati delle prove	Commissione di selezione/Direttore/Agenzia

Fase 3: verifiche e proclamazione del vincitore

Attività	Competenza
Determina di assunzione	Consiglio di Amministrazione
Firma del contratto	Direttore
Comunicazioni obbligatorie (INPS, INAIL)	Ufficio amministrativo
Visite	Medico competente
Formazione e affiancamento	Ufficio amministrativo/RSPP/Direttore
Assegnazione al ruolo	Direttore

- 4) Per ogni fase e attività del processo sono stati individuati i seguenti maggiori rischi di reato o di cattiva amministrazione e le anomalie “significative”.

Fase 1 Programmazione

Attività	Fattori di rischio
Atto di indirizzo Approvazione dell'avviso di selezione	- Rappresentazione al Consiglio di Amministrazione di esigenze di nuovo personale non rispondente alle reali necessità dell'azienda e predisposizione di un avviso di selezione al fine di addivenire all'assunzione di una persona in particolare. - Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.
Anomalie significative	Il ritardo o la mancata predisposizione da parte degli uffici competenti dei documenti di programmazione.

Fase 2 svolgimento della selezione

Attività	Fattori di rischio
Pubblicazione dell'avviso sul sito internet aziendale Ricezione domanda Archiviazione e custodia delle domande Verifica della documentazione	- Ritardare e non pubblicare l'avviso sul sito aziendale per restringere il numero dei concorrenti - Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari - Prevedere requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla

Nomina della commissione Pubblicazione dei nomi dei candidati ammessi o esclusi sul sito aziendale Svolgimento delle prove Elaborazione dei risultati e delle prove	posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari e ad accordare progressioni economiche o di carriera; • Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità e della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari • Attestare falsamente la regolarità di documentazione allo scopo di non escludere un candidato particolare • Attestare falsamente la irregolarità della documentazione presentata allo scopo di escludere candidati • Comunicare in anticipo al candidato il testo delle prove oggetto della selezione
Anomalie significative	• Violazione delle norme che regolano la nomina di commissioni di concorso (formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine del bando; nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'esistenza di professionalità interne; omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità). • Alto numero di concorrenti esclusi, la presenza di reclami o ricorsi da parte di concorrenti esclusi. • Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione delle prove non chiara/trasparente/giustificata. • Selezione con un ristretto numero di partecipanti

Fase 3: Verifica e proclamazione del vincitore

Attività	Fattori di rischio
Verifica dei requisiti Proclamazione del vincitore Pubblicazione della graduatoria finale sul sito internet aziendale	• Ritardare o non pubblicare la graduatoria finale delle prove sul sito aziendale • Non rilevare difetti nei requisiti richiesti al fine di agevolare un candidato particolare • Rilevare falsamente difetti dei requisiti del vincitore al fine di pretermetterlo e favorire il candidato successivo in graduatoria
Anomalie Significative	• Violazione delle norme che regolano la trasparenza delle fasi della selezione

Fase 4 Assunzione e firma del contratto

Attività	Fattori di rischio
Determina di assunzione Firma del contratto Comunicazioni obbligatorie (Inps e Inail) Visita medica Formazione e affiancamento Assegnazione al ruolo	• Ritardare la definizione delle pratiche burocratiche necessarie all'assunzione del vincitore • Assegnare il vincitore a mansioni diverse da quelle per le quali è stato selezionato • Mancata formazione e mancata visita medica

Anomalie Significative	• Violazione delle norme che regolano la trasparenza delle fasi della selezione. Ritardi nell'espletamento delle pratiche burocratiche.
---------------------------	---

5) Misure di prevenzione obbligatorie:

- applicazione delle norme sulla trasparenza ex d.lgs. 33/2013
- Codice etico
- whistleblowing
- rotazione degli incarichi e monitoraggio
- incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi

6) Misure di prevenzione ulteriori:

- obbligo di adeguata motivazione in sede di predisposizione dell'atto di indirizzo circa le necessità di personale dell'azienda;
- obbligo di illustrare l'organigramma aziendale evidenziando le carenze di personale e l'attività per la quale necessita l'assunzione;
- elencare il personale assunto a tempo indeterminato e determinato indicando le date di assunzioni e scadenza del contratto;
- applicazione del regolamento aziendale per il reclutamento del personale.
- scelta dei componenti della commissione tra soggetti in possesso dei necessari requisiti mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati;
- rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:
 - l'impiego / il lavoro svolto negli ultimi cinque anni;
 - se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 5 anni;
 - di non aver concorso, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza anche non definitiva, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
 - di non trovarsi in una condizione di incompatibilità rispetto ai concorrenti tenuto conto delle cause di astensione di cui all'art. 51 del cpc;
 - di non avere e di non avere mai avuto rapporti personali con nessuno degli esaminandi tali da far sorgere il sospetto che il candidato possa essere giudicato non in base al risultato delle prove bensì in virtù delle conoscenze personali (criterio sintomatico di incompatibilità);
 - di conoscere il sistema 231 nonché le norme del piano triennale anticorruzione adottati dall'azienda impegnandosi a rispettarne i principi riportati nel codice etico e di comportamento;
- obbligo di documentare in modo chiaro e semplice il procedimento di valutazione delle prove;
- pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e del curriculum dei componenti la commissione di gara;
- obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle prove;
- nel caso di affidamento all'esterno di tutta la procedura di selezione del personale si applicano le misure di cui all'area di rischio 2: contratti pubblici, con la specificazione che dovrà essere garantito, dal soggetto incaricato della selezione, il rispetto e l'applicazione delle misure obbligatorie ed ulteriori previste nel presente capitolo.
- sul sito internet dell'azienda le fasi della selezione devono essere pubblicate tempestivamente (entro e non oltre 24 ore dal momento in cui sono nella disponibilità dell'ufficio);
- tra i dati resi pubblici devono essere evidenziate le condizioni per presentare ricorsi nonché segnalazioni al responsabile dell'anticorruzione e all'Organismo di vigilanza e che su richiesta è possibile chiedere il rispetto della riservatezza del segnalante.

7) Azioni preventive già in atto

- 1) Regolamento aziendale per il reclutamento del personale
- 2) Organigramma aggiornato
- 3) Le procedure di assunzione sono vincolate alla autorizzazione preventiva e vincolante dell'organo amministrativo e alle previsioni di budget previsto nel piano di concordato
- 4) Pubblicazione del *curriculum vitae* dei consulenti e collaboratori sul sito aziendale
- 5) Adozione di un codice etico.
- 6) Archiviazione delle dichiarazioni dei commissari.

8) Rischio residuo

Indice di valutazione della probabilità	Indice valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2	2	$2 \times 2 = 4$	Medio

9) Attività da implementare

- Completare la formazione specifica sul whistleblowing anche alle funzioni non direttamente coinvolte nella gestione delle segnalazioni;
- Proseguire nel percorso formativo relativo al Nuovo Codice degli appalti;
- Aggiornamento del Codice etico a seguito del DPR 81/2023, per le parti relative ai codici di comportamento dei dipendenti per l'utilizzo dei canali di comunicazione;
- Sottoscrizione del codice etico e di comportamento da parte di tutto il personale:
- Autodichiarazione assenza di cause di conflitto di interessi o condanne penali.

Area B: contratti pubblici, selezione pubblica e affidamenti diretti

- 1. Soggetti coinvolti nella gestione:** Consiglio di amministrazione, procuratore speciale, responsabile unico del procedimento, responsabili degli uffici e dipendenti.

In base allo Statuto e alle Procure conferite dal Consiglio di Amministrazione e alle deleghe specifiche rilasciate volta per volta dal Consiglio di Amministrazione e dal Procuratore speciale, le competenze a procedere nella stipula di contratti sono ripartite tra il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore

Consiglio di Amministrazione	• per importi superiori alle soglie comunitarie • per investimenti (mezzi, attrezzature, importi non in economia)
Procuratore Speciale	procura generale e nei limiti di 40.000 €
Responsabile unico del procedimento	individuato dal Consiglio di Amministrazione

2) Il processo è così articolato:

1. programmazione e progettazione
2. selezione del contraente
3. verifica, aggiudicazione e stipulazione del contratto
4. esecuzione del contratto
5. rendicontazione

3) All'interno di ogni fase sono state individuate le seguenti principali attività svolte dagli uffici:

Fase 1: programmazione e progettazione

Attività	Competenza
Individuazione degli obiettivi	Direttore
Predisposizione del Piano biennale dei servizi e triennale dei lavori	Direttore
Approvazione del Piano biennale dei servizi e triennale dei lavori	Consiglio di Amministrazione

Fase 2: selezione del contraente

Attività	Competenza
Individuazione dello strumento di selezione	Direttore
Pubblicazione del bando	Direttore/Ufficio Gare e Appalti
Richiesta preventivi	Direttore/Ufficio gare e Appalti/Ufficio Tecnico

Fissazione del termine per la ricezione delle offerte	Direttore
Gestione delle informazioni inerenti alla selezione	Ufficio Gare e Appalti
Custodia delle informazioni inerenti alla selezione	Ufficio Gare e Appalti
Nomina della commissione di gara	Responsabile del procedimento
Gestione delle sedute di gara	Ufficio Gare e Appalti
Verifica dei requisiti di partecipazione	Ufficio Gare e Appalti
Valutazione delle offerte	Direttore/Ufficio Gare e Appalti/Ufficio Tecnico/Commissione di gara
Aggiudicazione provvisoria	Responsabile Unico del procedimento
Svolgimento di attività successive all'aggiudicazione e propedeutiche alla stipula del contratto, quali la verifica dei requisiti o altri adempimenti previsti dalla legge di gara	Responsabile Unico del procedimento/Ufficio Gare e Appalti
Annullamento della selezione / gara	Responsabile del procedimento
Gestione albo fornitori	Ufficio Gare e Appalti

Fase 3: verifica, aggiudicazione e scelta del contraente

Attività	Competenza
Verifica dei requisiti generali e speciali	Ufficio Gare e Appalti/RASA
Comunicazioni obbligatorie (esclusioni / aggiudicazioni)	Direttore/Responsabile del procedimento/Ufficio Gare e Appalti
Elaborazione della determina di aggiudicazione	Direttore/Consiglio di Amministrazione
Firma della determina / approvazione determina	Direttore/Presidente

Elaborazione e sottoscrizione del contratto / ordine	Direttore/Presidente
Pubblicazione sul sito dell'esito della selezione	Ufficio Gare e Appalti

Fase 4: esecuzione del contratto

Attività	Competenza
Approvazioni di modifiche del contratto o dell'ordine	Direttore/Presidente
Autorizzazione al subappalto	RUP
Ammissione di varianti	CDA/RUP
Verifiche in corso di esecuzione	RUP
Verifiche della corrispondenza all'ordine nelle consegne di beni e gestione delle bolle di accompagnamento	Ufficio Contabilità/Ufficio gare e appalti
Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza	Responsabile Tecnico
Apposizione di riserve / comunicazioni di non corrispondenza all'ordine	Direttore dei lavori/ Direttore/Ufficio gare e Appalti/Ufficio Tecnico
Denuncia dei vizi della fornitura	Direttore/Ufficio Gare e Appalti/Ufficio Tecnico
Gestione delle controversie	CDA/Direttore
Approvazione SAL / approvazione pagamenti	CDA/Direttore
Effettuazione di pagamenti	Ufficio contabile

Fase 5: rendicontazione

Attività	Competenza
Nomina del collaudatore o commissione di collaudo	CDA/RUP
Verifica della corretta esecuzione	RUP
Rilascio certificato di collaudo	RUP/Collaudatore
Rilascio del certificato di verifica di conformità	RUP
Rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	RUP
Rendicontazione lavori in economia	RUP

4. Per ogni fase e attività del processo sono stati individuati i seguenti maggiori rischi di reato o di cattiva amministrazione e le anomalie “significative”.

Fase 1 Programmazione e progettazione

Attività	Fattori di rischio
Individuazione degli obiettivi Predisposizione del Piano di programmazione biennale dei servizi e triennale dei lavori Modifica e/o aggiornamento del Piano di programmazione biennale dei servizi e triennale dei lavori Approvazione del CDA del Piano di programmazione biennale dei servizi e triennale dei lavori	- Definizione di obiettivi e fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ma diretti a soddisfare interessi particolari (dando priorità ad opere, servizi e forniture con l'intento di favorire un determinato operatore economico). - Coinvolgimento di un determinato operatore economico nella definizione dei fabbisogni al fine di agevolarlo nelle fasi successive.
Anomalie significative	Il ritardo o la mancata predisposizione da parte degli uffici competenti dei documenti di programmazione.

	Il ritardo o la mancata approvazione da parte degli organi competenti (CDA) del Piano di programmazione biennale dei servizi e triennale dei lavori. L'aggiudicazione di gare con frequenza agli stessi soggetti, gare con un unico offerente possono essere sintomi di un carenza di programmazione e segnali di un uso distorto o improprio della discrezionalità.
Possibili indicatori	Predisposizione di analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza bando) riferite alle stesse classi merceologiche di prodotti / servizi in un determinato arco temporale. Da queste analisi è possibile verificare se gli acquisti sono stati intenzionalmente frazionati per aggirare le soglie di rilevanza stabilite dalla legge.

Fase 2 selezione del contraente

Attività	Fattori di rischio
Individuazione dello strumento di selezione Pubblicazione del bando Richiesta preventivi Fissazione del termine per la ricezione delle offerte Gestione delle informazioni inerenti alla selezione Custodia delle informazioni inerenti alla selezione Nomina della commissione di gara Gestione delle sedute di gara Verifica dei requisiti di partecipazione Valutazione delle offerte Aggiudicazione provvisoria Annullamento della selezione / gara	• La persona che è coinvolta nel processo si trova in una condizione di conflitto di interesse finanziario, economico o altro interesse personale costituente una minaccia al suo dovere di imparzialità e indipendenza dell'azione. • Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti partecipanti dello stesso. • Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnici economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa. • Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. • Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. • Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire extra guadagni. • Alterazione o sottrazione di documenti di gara. • Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.

Gestione dell'albo fornitori	
Anomalie significative	Assenza di pubblicità del bando e della documentazione a corredo. Concessione immotivata di proroghe rispetto al termine previsto nel bando. Violazione delle norme che regolano la nomina di commissioni di gara (formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine del bando; nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'esistenza di professionalità interne; omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità). Alto numero di concorrenti esclusi, la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi. Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata. Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza. Gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.
Possibili indicatori	Conteggio del numero di procedure attivate in un definito arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta. Se, infatti, per alcune tipologia di prodotti/servizi il numero degli offerenti è mediamente molto basso la presenza di un'unica offerta ricevuta può rappresentare un indice di procedure disegnate <i>ad hoc</i> con la specifica finalità di favorire un determinato operatore economico. Il numero di procedure con un solo offerente potrebbe essere rapportato al numero totale di procedure attivate dall'amministrazione nel periodo in esame. Può, inoltre, essere utile calcolare, per ciascuna procedura attivata in un definito arco temporale, il numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate.

Fase 3 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Attività	Fattori di rischio
Verifica dei requisiti generali e speciali Comunicazioni obbligatorie (esclusioni/aggiudicazioni) Elaborazione della determina di aggiudicazione Firma della determina/approvazione determina Elaborazione e sottoscrizione del contratto/ordine Pubblicazione sul sito dell'esito della selezione	• Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti, • Alterazione delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono in graduatoria. • Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

Anomalie significative	Presentazione di denunce e ricorsi da parte dei concorrenti: mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti ai mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del codice dei contratti pubblici. Il ritardo nella predisposizione e formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione e/o stipula del contratto.
Possibili indicatori	Verifica delle aggiudicazioni ai medesimi operatori economici nell'arco di due anni in rapporto al totale degli aggiudicatari selezionati

Fase 4 Esecuzione del contratto

Attività	Fattori di rischio
Approvazione di modifiche del contratto o dell'ordine Autorizzazione al subappalto Ammissione di varianti Verifiche in corso di esecuzione Verifiche della corrispondenza all'ordine nelle consegne di beni e gestione delle bolle di accompagnamento Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza Apposizione di riserve/comunicazioni di non corrispondenza all'ordine Denuncia dei vizi della fornitura Gestione delle controversie Approvazione dei pagamenti/Approvazione SAL Effettuazione dei pagamenti	• Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. • Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). • Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. • Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. • Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi. • Mancata denuncia di vizi e carenze della fornitura per favorire l'operatore selezionato. • Attestazione di forniture effettivamente non avvenute o inferiori a quanto richiesto. • Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.

Anomalie significative	• Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica, o alla mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia. • Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. • Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti. • Presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto. • Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento, l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge, l'assenza di adeguata istruttoria che preceda la revisione del prezzo.
Possibili indicatori	Verifica e calcolo del numero di affidamenti con almeno una variante rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati in un determinato arco temporale. Verifica ed analisi di tutti i casi di modifiche e varianti di contratti. Calcolo ed analisi di tutti i contratti prorogati

Fase 5 Rendicontazione del contratto

Attività	Fattori di rischio
Rilascio del certificato di verifica di conformità Rilascio dell'attestato di regolare esecuzione Rendicontazione lavori in economia	• Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante. • Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari. • Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. • Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.
Anomalie significative	Possono essere considerati elementi rivelatori di un'inadeguata rendicontazione l'incompletezza della documentazione inviata dal RUP, ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.
Possibili indicatori	Verifiche di quanto i contratti conclusi si siano discostati, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati. Verifiche sugli scostamenti di costo di ogni singolo contratto con il numero complessivo dei contratti conclusi. Per il calcolo dello scostamento di costo di ciascun contratto sarà necessario fare la differenza tra il valore finale dell'affidamento risultante dagli atti del collaudo ed il relativo valore iniziale e rapportarla poi al valore

	iniziale. Un indicatore siffatto non analizza le ragioni per le quali i contratti subiscono variazioni di costo; tuttavia, una percentuale elevata di scostamenti di costo, in aumento e per un numero elevato di contratti, dovrebbe indurre ad adottare misure specifiche di controllo e monitoraggio. Elaborazione di un indicatore dei tempi medi di esecuzione degli affidamenti. In questo caso sarà necessario rapportare gli scostamenti di tempo di ogni singolo contratto con il numero complessivo dei contratti conclusi. Per il calcolo dello scostamento di tempo di ciascun contratto sarà necessario fare la differenza tra il tempo effettivamente impiegato per la conclusione del contratto ed il relativo tempo previsto da progetto e rapportarla al tempo di conclusione inizialmente previsto. Questo indicatore può essere sintomatico di sospensioni illegittime o di proroghe che nascondono comportamenti collusivi tra esecutore e stazione appaltante.
--	---

5) Misure di prevenzione obbligatorie:

- applicazione del D.Lgs. 50/2016 sui contratti pubblici;
- misure per la trasparenza previste dal D.Lgs. 33/2013 e nel piano della trasparenza;
- Codice etico;
- Whistleblowing;
- incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi.

6) Misure di prevenzione ulteriori:

Fase 1: programmazione e progettazione

- controllo e monitoraggio periodico dei contratti in essere per la gestione delle scadenze e tempestiva programmazione delle selezioni da effettuare al fine di evitare proroghe;

Fase 2: selezione del contraente

- Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.
- Inserimento negli atti di gara e poi nel contratto ovvero nella lettera di incarico della clausola con la quale l'incaricato dichiara di conoscere il programma di prevenzione della corruzione di ARAL S.p.A e il riconoscimento del suo valore contrattuale.
- Inserimento di una clausola di risoluzione di diritto del contratto in caso di violazione del programma di prevenzione della corruzione;
- Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.
- Verifica del rispetto del regolamento per gli acquisti di beni, servizi e forniture in economia.
- Corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).
- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.
- Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti.
- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:

- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
 - di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento;
 - di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
 - di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
 - di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 165/2001;
 - di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 39/2013 ai fini della nomina a componente della commissione giudicatrice della gara sopra indicata;
 - di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle già menzionate norme, ovvero una situazione conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, e darne notizia agli altri componenti della commissione e all'Ufficio Gare e ad astenersi dalla funzione.
 - di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;
 - di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web <https://aralspa.portaletrasparenza.net/>, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente.
- Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte “concordate”.
 - Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.
 - Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici nell'albo dei fornitori al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.
 - Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RUP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi cinque anni.
 - Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta.

- Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione.
- Pubblicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva.
- Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara.

Fase 3: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

- Verifica del rispetto dei requisiti e del principio di rotazione.
- Pubblicazione dei risultati della procedura di selezione.
- Adozione di una dichiarazione da parte dei soggetti che si sono occupati della selezione in cui si attesti l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi cinque anni.

Fase 4: Esecuzione del contratto

- Verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza mensile, che deve essere trasmessa al RPCT e all'Organismo di vigilanza al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.
- Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.
- Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RPCT di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto.
- Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti.
- Pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Fase 5: Rendicontazione del contratto

- Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio tecnico, al fine di rendicontare al responsabile anticorruzione e all'Organismo di vigilanza le selezioni effettuate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.
- Per procedure negoziate/affidamenti diretti, pubblicazione di report periodici da parte dell'Ufficio Gare in cui, per ciascun affidamento, sono evidenziati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari.

7) Azioni preventive già in atto

- Previsione di un programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore ad €. 100.000 come da codice degli appalti, nonché previsione di un programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad €. 40.000, e i relativi aggiornamenti annuali.

- Esistenza del Regolamento per le procedure di affidamento sottosoglia con relativa pubblicazione sul sito; adozione e pubblicazione sul sito della Società del “Documento di programmazione per la gestione degli affidamenti per il 2021-2022”; applicazione del Codice dei contratti pubblici e Linee guida Anac e i relativi decreti attuativi. Esistenza del Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori della società Aral S.p.A. Esistenza di procedure interne scritte per gli acquisti. Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.
- Pubblicazione dei dati inerenti agli incarichi come consulenti e collaboratori sul sito istituzionale nel rispetto della normativa sulla privacy;
- Previsione del rilascio della sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara;
- Pubblicazione sul sito dell'elenco dei fornitori con griglia delle tipologie di fornitura. Monitoraggio dei fornitori.
- Predisposizione delle procedure specifiche per l'attuazione del regolamento aziendale per le acquisizioni di lavori, beni e servizi in economia, allo scopo di inserire presidi di controllo nelle fasi/attività sensibili finalizzate a mitigare i rischi di corruzione. In particolare, inserire l'obbligatorietà della stipula dei patti di integrità da inserire tra la documentazione di gara con la previsione, in caso di violazione, della risoluzione del contratto.
- Attivazione di una procedura di alert per verifica la scadenza dei contratti
- Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante.
- Introduzione di procedure di controllo sull'eventuale applicazione delle penali per il ritardo.
- Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.
- Definizione della durata di validità delle autodichiarazioni e la loro tracciabilità.

8) Rischio residuo

Indice di valutazione della probabilità	Indice valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2	2	2 X 2 = 4	Medio

9) Attività da implementare

- Formazione specifica sul whistleblowing;
- Formazione specifica sui temi dei contratti pubblici;
- Meglio definire le modalità di controllo dei dati inseriti in AUSA.

Area di rischio C: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

- 1) **Soggetti coinvolti nella gestione:** Amministrazione di Aral S.p.A. - Ufficio Contabilità
- 2) **Processi:**
 1. Incassi e pagamenti
 2. Gestione recupero crediti
 3. Gestione beni aziendali
- 3) **Non si è proceduto per questi processi ad identificare specifiche fasi o singole attività**
- 4) **Per ogni processo sono stati individuati i seguenti maggiori rischi di reato o di cattiva amministrazione e le anomalie “significative”.**

Processi	Fattori di rischio
Incassi e pagamenti Gestione recupero crediti Gestione dei beni aziendali	• Mancato rilievo delle posizioni debitorie • Ritardo nel recupero dei crediti • Applicazione di esenzioni non dovute • Appropriazione di denaro o altra cosa mobile dell'azienda di cui si ha il possesso o comunque la disponibilità per ragioni di servizio • Utilizzo momentaneo di beni aziendali di cui si ha il possesso o comunque la disponibilità per ragioni di servizio. • Registrazione di false operazioni finalizzata alla creazione di fondi neri strumentali alla realizzazione di pratiche corruttive

- 5) **Misure di prevenzione obbligatorie:**
 - applicazione del D.Lgs. 36/2023 sui contratti pubblici;
 - misure per la trasparenza previste dal d.lgs. 33/2013 e nel piano della trasparenza;
 - Codice etico;
 - Whistleblowing;
 - incompatibilità e inconferibilità degli incarichi.
- 6) **Misure di prevenzione ulteriori non presenti**
- 7) **Attività preventive già in atto**
 - Attivazione servizio segnalazioni
 - Verifiche del rispetto dei tempi per la rilevazione dei crediti e dell'emissione dei solleciti.
 - Verifiche e monitoraggio dei procedimenti di recupero dei crediti.
 - Adozione di regolamento utilizzo beni aziendali (anche sistemi IT presenti in azienda).
 - Verifiche e monitoraggio.
- 8) **Rischio residuo**

Indice di valutazione della probabilità	Indice valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2	2	2 X 2 = 4	Medio

9. Attività da implementare

- Formazione specifica sul whistleblowing;
- Formazione specifica sui temi dei contratti pubblici.

Area di rischio D: Affidamento incarichi

- 1) **Soggetti coinvolti:** Consiglio di amministrazione di ARAL SPA e il Direttore Generale
- 2) **Processo:**
 - Conferimento incarichi professionali
- 3) **Non si è proceduto per questo processo ad identificare specifiche fasi o singole attività**
- 4) **Per ogni processo sono stati individuati i seguenti maggiori rischi di reato o di cattiva amministrazione e le anomalie “significative”.**

Processi	Fattori di rischio
Conferimento incarichi professionali	• Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari • Abuso nei criteri di scelta del professionista.

- 5) **Misure di prevenzione obbligatorie:**
 - applicazione del D.Lgs. 36/2023 sui contratti pubblici;
 - misure per la trasparenza previste dal d.lgs. 33/2013 e nel piano della trasparenza;
 - Codice etico;
 - Whistleblowing;
 - incompatibilità e inconferibilità degli incarichi.
- 6) **Misure di prevenzione ulteriori non presenti**
- 7) **Attività preventive già in atto**
 - Rispetto degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza ex D.Lgs. n.33/2013.
 - In caso di ricorso ad affidamento diretto, assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale mediante preventiva indagine di mercato e applicazione del criterio di rotazione.
- 8) **Rischio residuo**

Indice di valutazione della probabilità	Indice valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	2	1 X 2 = 2	Basso

- 9) **Attività da implementare**
 - Individuare la funzione incaricata di verificare le dichiarazioni di assenza cause incompatibilità e inconferibilità.

5. Riassunto delle azioni da intraprendere nell'anno 2026 come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

AZIONI DA INTRAPRENDERE		PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ
1.	Formazione specifica sui temi dei contratti pubblici	Entro: ottobre 2024
		Resp.: RPCT
		Esecutore: Consulente/ODV
		Esito: Chiusa
2.	Formazione specifica sul whistleblowing	Entro: ottobre 2024
		Resp.: RPCT
		Esecutore: Consulente/ODV
		Esito: Chiusa
3.	Aggiornamento del Codice etico a seguito del DPR 81/2023, per le parti relative ai codici di comportamento dei dipendenti per l'utilizzo dei canali di comunicazione	Entro: ottobre 2025
		Resp.: RPCT
		Esecutore: Consulente
		Esito: Chiusa
4.	Sottoscrizione del codice etico e di comportamento da parte di tutto il personale	Entro: ottobre 2025
		Resp.: RPCT
		Esecutore: RPCT
		Esito: Chiusa
5.	Individuare la funzione incaricata di verificare le dichiarazioni di assenza cause incompatibilità e inconferibilità	Entro: ottobre 2024
		Resp.: RPCT
		Esecutore: RPCT
		Esito: Chiusa
6.	Autodichiarazione assenza di cause di conflitto di interessi o condanne penali	Entro: ottobre 2026
		Resp.: RPCT
		Esecutore: RPCT
		Esito: Aperta
7.	Meglio definire le modalità di controllo dei dati inseriti in AUSA	Entro: ottobre 2026
		Resp.: RASA
		Esecutore: RPCT
		Esito: Aperta

6. Metodologia di calcolo del livello di rischio

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Si considerano come elementi di calcolo la probabilità di accadimento e l'impatto/gravità/criticità dello stesso. In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

I. La probabilità di accadimento

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio maggiore turn over di personale formazione limitata e non pianificata
Alta:3	nessuna regola scritta che regola l'attività o il processo a rischio assenza di controlli intermedi e finali sulle attività formazione assente

II. Impatto/gravità/criticità

Rappresenta sia l'importanza per la società dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività.

Per impatto/ gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale
Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività della società (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività della società (interdizione – pubblicazione sentenza)

III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio

Probabilità	Alta (3)	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
IMPATTO		Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)

1= Basso –sotto controllo

2 = Basso

Da 3 a 4 = Medio

6 =Alto

9= Altissimo

IV. Possibili soluzioni

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	Altissimo	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	Alto	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3-4	Medio	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	Basso	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	Basso Sotto controllo	Consapevolezza